

Vita Classic – Reporting sugli investimenti

30 giugno 2023

Retrospectiva

Fatti importanti	
Nome della fondazione	Fondazione collettiva Vita
Patrimonio previdenziale	CHF 18,24 miliardi
Performance netta 2022	-9,80%
Performance media netta 2018–2022	1,59% p.a.
Grado di copertura (art. 44 cpv. 2 OPP 2)	104,4%

Sospensione del limite superiore del debito

I mercati finanziari sembrano aver digerito bene il terremoto bancario di alcune banche regionali USA. Il trend positivo delle azioni è proseguito, seppur in forma attenuata. Ma gli USA rimangono in primo piano: il debito pubblico raggiunge di nuovo il limite superiore di legge. Un'inaadempienza di questo importante partner commerciale globale peserebbe molto sull'economia mondiale. Il Congresso ha tuttavia deliberato, poco prima della scadenza del termine, una sospensione provvisoria del limite superiore del debito.

Andamento degli investimenti

Contributi alla performance 2023	In percentuale
Obbligazioni	0,65
Immobili	-0,05
Azioni	3,28
Infrastruttura	-0,05
Investimenti alternativi	0,19
Altro (Ipoteche, Put e FX Hedge)	0,06
Totale	4,08

Performance netta al 30.06.2023	In percentuale
Anno in corso	4,08
1 anno	3,07
3 anni, p.a.	2,65
5 anni, p.a.	2,52
1° trimestre	2,70
2° trimestre	1,33
3° trimestre	n.a.
4° trimestre	n.a.

L'andamento della congiuntura va in secondo piano

Se negli scorsi mesi il focus era posto sull'inflazione, nel 2° trimestre è stato spostato sulla crescita. Nella maggior parte dei Paesi i tassi d'inflazione sono infatti in contrazione, annunciando un'inversione di tendenza. I tassi si collocano tuttavia al di sopra del valore target (2%) della maggior parte delle banche centrali. Per combattere l'inflazione le banche centrali aumentano i tassi di riferimento. E questo rallenta l'economia. Dato l'aumento dei prezzi

risparmiare è più interessante che consumare e gli investimenti finanziati da terzi diventano più costosi a causa dei maggiori costi del credito. Si osserva in generale un cambiamento di domanda e offerta, che si tradurrà in prezzi più bassi. Per evitare che l'economia scivoli in una recessione, è fondamentale aumentare i tassi solo nella misura necessaria. Gli effetti di recupero nei consumi dopo il coronavirus supportano per ora l'economia.

Strategia d'investimento

Struttura patrimoniale al 30.06.2023	In percentuale	Target	Min.	Max.
		Strategia		
Azioni Svizzera	5,82	6,00	4,00	8,00
Azioni estero	26,79	27,00	22,00	32,00
Totale azioni	32,61	33,00		
Obbligazioni Svizzera	10,90	11,00	8,00	14,00
Obbligazioni estero	18,44	21,00	15,00	27,00
Totale Obbligazioni	29,34	32,00		
Immobili Svizzera	12,22	10,00	5,00	17,00
Immobili estero	4,56	5,00	2,00	8,00
Totale immobili	16,78	15,00		
Ipotecche	7,07	7,00	3,00	11,00
Totale ipoteche	7,07	7,00		
Infrastruttura	2,71	3,00	0,00	8,00
Totale Infrastruttura	2,71	3,00		
Private Equity	4,01	3,00	0,00	5,00
Hedge fund	0,00	0,00	0,00	7,00
Private Debt	6,33	6,00	2,00	10,00
Totale investimenti	10,43	9,00		
Totale liquidità	0,96	1,00	0,00	5,00
Totale Altro	0,10			
Totale	100,00	100,00		

10 maggiori posizioni azionarie	In % del portafoglio
Nestlé SA	1,11%
Apple Inc	0,90%
Roche Holding AG	0,78%
Novartis AG	0,76%
Microsoft Corp	0,73%
Alphabet Inc	0,47%
Nvidia Corp	0,39%
Amazon.com Inc	0,37%
Taiwan Semiconductor Manufacturing Co	0,33%
Cie Financière Richemont SA	0,32%
Totale	6,16%

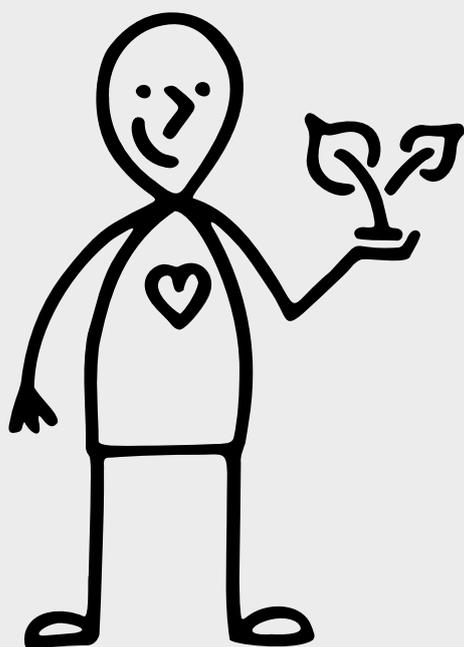
10 maggiori posizioni obbligazionarie	In % del portafoglio
Stati Uniti d'America	3,61%
Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri	1,97%
Centrale delle banche cantonali svizzere per le obbligazioni fondiarie SA	1,32%
Confederazione Svizzera	1,09%
Repubblica Francese	0,37%
Repubblica Federale Tedesca	0,35%
Regno di Spagna	0,29%
Banca Cantonale di Zurigo	0,28%
Cantone Ginevra	0,21%
Banca Cantonale di Lucerna SA	0,19%
Totale	9,68%

Azioni come forza trainante della performance

Il mercato azionario sembra non aver risentito delle turbolenze bancarie e ha proseguito il suo trend positivo. Le azioni tecnologiche hanno registrato un forte sviluppo, trainato dal potenziale economico dell'intelligenza artificiale. Per le obbligazioni il contesto di mercato è più impegnativo. Crescenti preoccupazioni congiunturali hanno esercitato pressioni sul rendimento dei titoli di Stato sicuri.

La Fed ha impresso in giugno una pausa dopo dieci aumenti dei tassi consecutivi. Da un lato perché l'inflazione è notevolmente diminuita, dall'altro per vedere se le turbolenze bancarie si trasformino in una maggior prudenza nella concessione dei crediti. La Fondazione collettiva Vita chiude il primo semestre con una performance del 4,08%.

Maggiore attenzione alla sostenibilità nell'esercizio del diritto di voto



Nella primavera 2023 la Fondazione collettiva Vita ha rafforzato la propria attenzione verso gli aspetti legati alla sostenibilità all'interno dei principi di esercizio del diritto di voto. Come azionista attiva, la Fondazione esercita il proprio diritto di voto orientandosi alle direttive ESG (Ambiente, Sociale, Governance) e ponendo particolare attenzione alla lotta al cambiamento climatico. La Fondazione attribuisce grande importanza alla divulgazione da parte delle imprese delle proprie politiche e pratiche aziendali in materia di salvaguardia del clima e promuove la trasparenza riguardo alle questioni sociali, ambientali e legate al diritto del lavoro e nel reporting sulla sostenibilità delle pratiche commerciali.

Nel primo semestre 2023 la Fondazione collettiva Vita ha respinto il rapporto sulla sostenibilità di un'impresa svizzera. Erano evidenti la carenza di informazioni nel reporting e l'assenza di obiettivi basati su solide basi scientifiche. Attraverso l'esercizio attivo dei suoi diritti di voto, la Fondazione collettiva Vita dispone oltre al suo impegno di uno strumento ulteriore, che le consente di esercitare un'influenza ancora maggiore a favore dello sviluppo sostenibile.

Se il dialogo con un'impresa non dovesse portare a miglioramenti, la Fondazione ha la possibilità di aumentare nuovamente la pressione con i suoi voti. La Fondazione collettiva Vita considera più mirato supportare le aziende durante il cambiamento piuttosto che escluderle a priori. Le esclusioni di titoli sono considerate solo l'ultima ratio dopo che i passaggi descritti non hanno generato alcun cambiamento o le imprese, a causa di questo modello di business primario, non sono in grado di rinunciare alle attività controverse. La Fondazione assicura altresì che il rendimento del suo portafoglio non venga influenzato negativamente.

Disclaimer: la presente pubblicazione è stata redatta con la massima cura possibile. La Fondazione collettiva Vita non si assume alcuna garanzia per quanto riguarda l'attualità, la completezza e la correttezza dei contenuti.

Fondazione collettiva Vita
Hagenholzstrasse 60 | 8050 Zurigo
www.vita.ch